

COPIA OMAGGIO

PIANETA

Volley

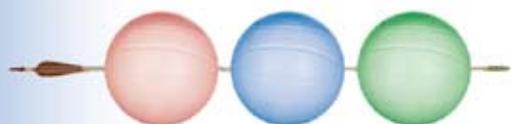
THE
BEST
OF



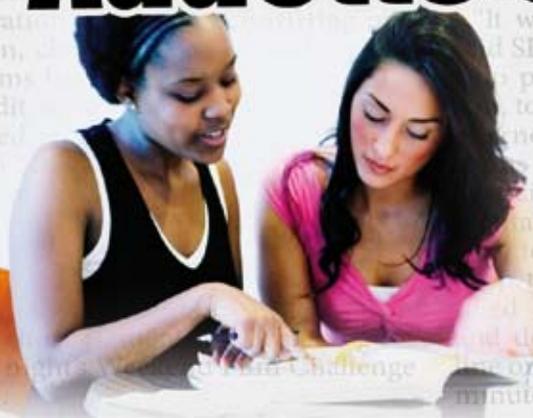
IL RITORNO IN PALESTRA

**SERVIZI
AI CLUB**

**comunicati
house organ
internet
conferenze stampa
telecronache
speaker**



CORSO
Addetto stampa



info 347-3409440

www.pianetavolley.net

UMBRIA, TERRA DI ECCELLENZE PER IL VOLLEY GLI ARGOMENTI NON MANGANO MA L'IMMAGINE È STATICA

I Mondiali di pallavolo che si disputano in Italia sono un veicolo da sfruttare per la promozione del nostro sport. In special modo per il settore maschile che vive ormai da alcuni anni all'ombra di sé stesso. Ma se l'aspetto dell'organizzazione, e magari anche del risultato, appaiono veicoli di sicuro impulso per l'attività, non altrettanto lo sono le strategie di marketing messe in atto dagli addetti ai lavori. Il Cuore Verde d'Italia è stato tagliato fuori dal circuito dei campionati iridati e rischia di non vivere nemmeno di riflesso questo evento. Eppure i personaggi che stanno tenendo alto il nome della regione non mancano. In questo numero diamo il giusto spazio e la degna vetrina a coloro che rappresentano nel loro settore l'élite, la qualità migliore di

per circa dodici anni e l'arbitro folignate Massimo Menghini che due anni or sono ha chiuso la carriera dirigendo la finale delle Olimpiadi. Ma se di eccellenze vogliamo parlare allora non possiamo non citare la perugina Laura Giombini che nel beach volley continua a far parlare di sé a livello internazionale avendo conquistato una medaglia europea; oppure la perugina Giulia Pascucci che a soli 17 anni è passata a vestire la maglia delle campionesse d'Italia in carica. Non ci sono più i vari Pippi e Sartoretti a giocare con la maglia azzurra, ma la qualità del lavoro svolto in passato è stata sicuramente utile a creare altre figure di riferimento. Esaltare dunque i più piccoli e le società sportive che si sono distinte nelle varie categorie giovanili è un atto dovuto, perché solo lavorando

«Le cose non accadono se non le leggiamo»

Beppe Grillo

cui si possa disporre. Come ad esempio il dirigente perugino Francesco D'Alò che rivestirà i panni di competition director, e quello ternano Benito Montesi che sarà protocol manager della manifestazione. E come dimenticare l'ormai celebre arbitro tifernate Simone Santi che sarà l'unico italiano nella prestigiosa kermesse sportiva. Dietro di loro altre figure, sicuramente meno importanti, ma certamente altrettanto dominanti nella loro specializzazione come il perugino Fabrizio Chichi che sarà impegnato nel settore allestimenti del torneo più importante dell'anno. E senza dimenticare chi come il trevano Agostino Benedetti della nazionale è stato il team manager

nel vivaio si può pensare che il futuro ci riservi altri esponenti di spicco. Gli addetti ai lavori hanno notato che la pubblicizzazione dei Mondiali sui media è stata pressoché nulla. Qualcuno si è lamentato che la federazione non ha promosso e coinvolto il popolo della pallavolo con qualche progetto del tipo escursione turistica presso le sedi che ospitano le gare. Come spesso accade, il discorso vale anche localmente. Spetta a tutti noi promuovere la propria immagine per far sapere agli altri ciò che di buono stiamo facendo. Se non lo diciamo nemmeno ai vicini, figuriamoci come possiamo raggiungere utenti diversi, incuriosirli ed interessarli. 🤝

**ANNO 2 NUMERO 16
SETTEMBRE 2010**

Pianeta Volley
mensile sportivo
Registrazione
N. 10/2009
Tribunale di Perugia
5 marzo 2009

editore
Pianeta Volley asd
via Villa Glori, 6 (Perugia)

direttore responsabile
Alberto Aglietti

vice direttore
Cristiano Mazzone

collaboratori
Claudio Cesarini
Gala Cerimonia
Claudio Cesarini
Amata Cucina
Nicola Curci
Concetto Espresso
Marco Mencarelli
Vittoria Ripetuta
Letizia Sforata

fotografie
Cev
Fipav
Fivb
Lega Volley
Nicolas Achilleandrou
José Esquivel
Mira La Prendo
Oreste Testa

in copertina
Laura Giombini
(foto di Nicolas Achilleandrou)

contributi
Roberto Allegria
Catia Gagliardi
Francesco Longo
Andrea Piacentini
Emanuele Pippi
Gian Paolo Sperandio
Fabio Toni

grafica e impaginazione
Valentina Sordini

stampa
Litoprint
via dei Platani, 5-7 (Bastia Umbra)

pubblicità
Pianeta Volley
347-3409440
info@pianetavolley.net



**ANNO 2 NUMERO 16
SETTEMBRE 2010**

La redazione di Pianeta Volley è aperta a contributi esterni. Puoi segnalare eventi, iniziative, attività che ritieni interessanti e pertinenti al nostro giornale, mettendoti in contatto con la redazione. Collabora con Pianeta Volley, stiamo cercando nuovi collaboratori, diligenti e motivati, che abbiano voglia di scrivere e portare nuove idee. Persone che amino la pallavolo, che sappiano cogliere le storie importanti. Cerchiamo persone originali, con entusiasmo, occhio critico e perché no... ironia. Per entrare in contatto con la redazione di Pianeta Volley puoi telefonare al **347-3409440** oppure spedire un messaggio di posta elettronica all'indirizzo info@pianetavolley.net che può essere utilizzato per inviare il materiale che vorresti pubblicare.

18 anni: l'età del diritto al voto...



Regionale dell'Umbria



... e del diritto di DONARE IL SANGUE

LA TESI DI... LAURA

SULLE VETTE DEL CONTINENTE DI SABBIA

di Letizia Sforata

Vincere una medaglia non è mai facile, ma di certo è ancor più difficile se vieni da un periodo di stop forzato che ti ha impedito di tornare in campo. E sono proprio questi i momenti in cui esce fuori la stoffa del campione, atleta che riesce a dare tutto quello che ha dentro. Sulla medaglia d'argento agli Europei under 23 di beach volley Laura Giombini ci avrebbe messo la firma, perché dopo diverse le esperienze internazionali sapeva quanto fosse competitiva ed agguerrita la concorrenza. «Per me è stato il secondo campionato continentale, dopo tre mondiali giovanili, e finalmente è arrivato un bel risultato. L'infortunio al dito ha interrotto bruscamente il lavoro che con



grande impegno avevo portato avanti durante l'inverno... e questo di certo non mi ha aiutato. Il significato che ho dato a questa medaglia è che il lavoro e il tanto sacrificio paga, ma soprattutto ci deve essere la volontà e devo dire che ce ne ho messa tanta». L'intervento chirurgico occorso a metà giugno ha rischiato di pregiudicare il lavoro

invernale ma l'ha resa ancora più affamata e grintosa. «Dentro avevo una voglia di giocare che cresceva ad ogni allenamento, quando sono arrivata in Grecia avrei potuto sfidare le migliori del mondo, tanto vincevo! Un torneo quasi perfetto quello di Kos dove le cose sono andate finalmente bene. «A dire la verità è stato il torneo dove non c'era ombra di dubbio su chi fosse a dover fare il cambio palla e quindi al 70% dipendeva da me. Stavolta ero io quella che decideva se andava bene o andava male e devo dire che mi sono divertita». Le competizioni giovanili servono ad accumulare esperienza ma le professioniste non sono inavvicinabili. «Non lo so, basta aspettare e vedere. A fine mese mi cimenterò in un challenger e sarà un esame importante, perché avrò ancora una compagna diversa». Insomma, i prossimi obiettivi da

raggiungere sono dietro l'angolo. «Voglio fare bene il Challenger di Chennai (India), e le due tappe del World Tour, la prima a fine ottobre a Sanya (Cina) e la seconda ad inizio novembre a Pukhet (Tailandia)». Emergere in una disciplina che comporta così tanti sacrifici ed è così stagionale dipende anche dalle risorse economiche di cui si dispone. «Gli sponsor sono utilissimi ed io ne avrei proprio bisogno. Contare su un sostegno ti permette di allenarti in posti dove fa sempre caldo ad esempio. Se hai uno che ti aiuta risolve diverse situazioni, non ci vogliono tantissimi soldi però il problema è che, proprio perché è uno sport agli inizi, a pochi viene in mente di investire». 🏐

Laura Giombini è nata a Perugia il 4 gennaio 1989 ed è alta 184 cm. Ha cominciato a giocare a beach volley a 16 anni. In carriera ha già avuto diverse affermazioni: nel 2005 ha vinto la medaglia d'argento al Trofeo delle Regioni; nel 2006 ha ottenuto la medaglia di bronzo al Trofeo delle Regioni; nel 2007 ha centrato il titolo tricolore della categoria under 21; nel 2008 ha conquistato il titolo italiano universitario e nel 2010 ha colto l'argento agli Europei



PROVINCIA DI PERUGIA
CALENDARIO
DEGLI EVENTI
SPORTIVI
2010



Provincia di Perugia

L'Assessorato al Turismo e allo Sport della Provincia di Perugia, ha pubblicato per la prima volta un "Calendario degli Eventi Sportivi" per l'anno 2010. Questo primo esperimento, per quanto migliorabile, è un tentativo concreto di coordinare e promuovere in maniera sinergica la moltitudine di iniziative sportive, soprattutto relativamente agli sport minori ed amatoriali, che tutto l'anno animano e caratterizzano il territorio della Provincia di Perugia. I valori sportivi che sono alla base di queste manifestazioni rappresentano elementi imprescindibili di una cultura e di una storia che da sempre ci hanno contraddistinto.

UN SOGNO AD OCCHI APERTI

A DICIASSETTE ANNI SBARCA NELLA MASSIMA CATEGORIA

di Amata Cucina

Che fosse un talento sportivo lo si era già capito quando aveva 15 anni. Poco più di dodici mesi fa le avevamo dedicato una delle prime copertine della nostra rivista che aveva appena fatto il suo debutto nel panorama della carta stampata. Giulia Pascucci è oggi una giocatrice di serie A, vestirà nientemeno che i colori delle tre volte campionesse d'Italia della Scavolini Pesaro. Dalla serie B1 al club campione d'Italia, restando coi piedi per terra. «Mi rendo conto che è un salto enorme, però ho tanta voglia di fare, di mettermi alla prova e di crescere, vedo questa cosa come un'opportunità per crescere sempre di più». Di sicuro il professionismo cambierà l'approccio verso la pallavolo. «Sarà dura, specie i primi tempi, perché avrò meno tempo libero e dovrò adattarmi a ritmi ai quali non sono abituata. Ma fare sacrifici non mi mette pensiero, anche perché in questo caso si fanno volentieri, il volley è tutto per me». La prossima stagione è una di quelle che non si dimenticheranno, ma fare programmi non è suo costume. «Fino a pochi mesi mi trovavo a chiedere l'autografo alle atlete di Pesaro ed ora le avrò come compagne, sarà certamente una grande emozione. Non mi piace proiettarmi nel futuro, ma mi sono promessa di voler migliorare in ricezione che è il mio punto debole. Dovrò impegnarmi parecchio ma sono pronta a farlo». Cosciente dunque dei propri limiti e di quelli che ritiene siano i suoi punti di qualità. «La mia forza è sempre stata l'attacco ma ora che mi confronto con atlete di questo livello non sarà più così». Oltre all'aspetto tecnico, sarà importante



l'approccio comportamentale. «A livello mentale ho fatto sempre buoni esercizi. Spesso mi continuo a ripetere che sono all'altezza della situazione, l'atteggiamento positivo è basilare, cerco di concentrarmi sulle cose da fare così da evitare distrazioni. Qualche volta capita di sbagliare ma ho imparato che dopo un errore bisogna sempre pensare al passo successivo, mai guardare indietro». Pensare al campionato e alla champions league fa di certo un effetto particolare. «Sicuramente è una grande emozione pensare di far parte di questo gruppo e partecipare a due tornei del massimo livello, e pensare che era solo un sogno». A Trevi è maturata arrivando a giocare da titolare, a Pesaro è attesa da una stagione più defilata. «Spero di avere una chance. Nelle prime gare di coppa ci sarà qualche spazio in più da sfruttare



perché mancheranno alcune delle compagne che sono impegnate in nazionale e conto di potermi ritagliare qualche spazio». Il trasferimento durante l'estate non le ha permesso di congedarsi dagli amici e dai tifosi treviani. «Mando un saluto enorme a Julia, un ringraziamento alla società sportiva di Trevi per questi ultimi tre anni trascorsi insieme a tutti gli ultras biancoazzurri. Infine un carissimo abbraccio a tutti gli amici di Pianeta Volley».

Giulia Pascucci è nata a Gualdo Tadino il 29 settembre 1993. Ruolo opposta e con un'altezza di 187 cm. ha iniziato a giocare a pallavolo quando aveva 13 anni. In carriera ha avuto esperienza in serie B1 a Trevi, dove ha conquistato la maglia da titolare. A livello giovanile vanta diverse convocazioni con la maglia della nazionale azzurra juniores.

CI VUOLE UN FISICO MONDIALE

UNA FIGURA PROFESSIONALE CHE OGGI È INDISPENSABILE

di Alberto Aglietti

Anche se i campionati iridati di pallavolo maschile non si disputano nel Cuore Verde d'Italia, c'è un esponente regionale che tiene alto il buon nome dell'Umbria. Tra le figure di più alta responsabilità che l'evento mondiale può vantare, c'è quella di competition director, colui che supervisiona tutte le fasi dell'organizzazione. A ricoprire questo delicato e prestigioso ruolo è il perugino Francesco D'Alò, non nuovo ad eventi internazionali. «E' una grande soddisfazione aver ricevuto questo incarico ma anche una grande responsabilità». Si tratta di una di quelle attività che si svolgono dietro le quinte, di cui nessuno si accorge se non ci sono problemi da affrontare. «In effetti di solito lo spettatore non addetto ai lavori si accorge che ci sono due squadre e gli arbitri, ma non riesce ad immaginare quanto lavoro di preparazione c'è dietro». Per tutte le manifestazioni organizzate dalla Fivb federazione internazionale volleyball



ci sono dei regolamenti e delle figure di riferimento che fungono da interfaccia per ogni settore di competenza. Al di sopra di questi, c'è il competition director che coordina tutte le altre. «Tutti gli incaricati devono seguire i protocolli internazionali. Nessuna notizia può essere divulgata se prima non è stata vagliata dal massimo responsabile, un iter molto scrupoloso che si propone di offrire la massima qualità». Per ogni sede di gara esiste un gruppo di lavoro, una serie di persone che pensano a predisporre tutto il necessario. La preparazione comincia diversi giorni prima dell'evento, con l'arrivo degli arbitri, dei delegati tecnici, dei supervisori e della commissione di controllo. «Cinque giorni prima dell'inizio c'è il collaudo generale, i clinic, le prove di tutti i protocolli, sia per quanto riguarda la presentazione delle squadre,

gli aspetti televisivi, la sala stampa, la sala conferenza. Le ispezioni sono quotidiane e tendono a far sì che niente sia lasciato al caso. Bisogna verificare il sistema organizzativo, confermare tutti gli appuntamenti prima del fischio d'inizio». L'avvio in contemporanea in sei città impone che ci si sintonizzi perfettamente tutti sullo stesso canale allo stesso tempo. «La Fivb ha innalzato il proprio standard qualitativo ed organizzativo, oggi non basta più avere le risorse economiche per ospitare una competizione,

ma bisogna offrire le competenze adeguate e l'Italia è all'avanguardia». Una carriera che comincia da lontano la sua. «Partendo dal settore arbitrale, sono transitato nel settore Grandi Eventi nel 2003 quando la federazione internazionale dovette annullare le finali del World Grand Prix in Asia a causa dell'epidemia di Sars e chiese alla Fipav di ospitarle. Iniziò allora la mia prima esperienza, poi venni incaricato come supervisore Cev per la Champions League, per l'European League, per le finali degli Europei seniores maschili del 2005 a Roma, e juniores femminili del 2008 a Foligno». Le caratteristiche che servono per riuscire in questo ruolo sono capacità di coordinamento e gestione delle risorse umane, una sorta di allenatore che ha doti di mediazione tra le richieste che giungono da più parti. «Ad esempio non prevedere l'adeguata misura dei letti nelle stanze degli atleti può essere un serio problema, il mancato funzionamento del tabellone segnapunti anche, tutte cose che ricadono sulla responsabilità del direttore». Il fatto che sempre più eventi sono stati assegnati in Italia significa che lo standard è stato rispettato. «Una designazione di questo tipo significa avere la massima soddisfazione, un riconoscimento dell'attività che è stata svolta in questi anni». 



Francesco D'Alò è nato a Perugia il 5 ottobre 1964. Lavora come biologo presso la struttura complessa di microbiologia dell'Università degli Studi di Perugia. Ha iniziato a giocare a pallavolo nei campionati studenteschi a 15 anni. Dal 1979 arbitro con lo Csi e poi con la Fipav. Nel 1990 nel settore osservatori. I primi incarichi internazionali nel 2003.

UNA SCELTA DI VOLLEY

QUANDO DALLA PASSIONE NASCE UNA PROFESSIONE

di Concetto Espresso

Dal lineoleum al taraflex, passando per il parquet. La superficie da gioco è molto cambiata negli ultimi anni, i materiali hanno subito una trasformazione radicale. Chi queste cose le ha vissute sulla sua pelle è Fabrizio Chichi, che dagli anni '90 opera nel settore allestimenti. «Circa vent'anni fa il mondo del volley ha cominciato ad innovarsi. Nasceva proprio in quel periodo l'esigenza di montare pavimentazioni apposite per le gare che erano trasmesse in tv». Al Pala-Evangelisti giocava l'allora Venturi Spoleto e comincia così ad occuparsi di questo particolare aspetto, ma in breve anche la Sirio Perugia ha le stesse necessità. «Da quei



primi tempi il mio impegno è continuato ad aumentare e qualche anno dopo ho deciso di creare una ditta che si occupasse solo di questi aspetti. Oggi coordino una squadra di persone che ho formato personalmente e che può soddisfare qualsiasi richiesta». Già, perché dopo le prime esperienze nel campionato italiano sono arrivate anche quelle a livello internazionale. «Ricordo il debutto nella World League del 1996. In pochi giorni riuscimmo a preparare i campi di Ferrara, Firenze, Modena e Roma. Una bella soddisfazione». Le cose si evolvono rapidamente, l'attenzione per i particolari determina una maggiore competenza ed un impegno totale. «Si passò da una fase in cui le cose si affrontavano con divertimento e passione, a considerarle come un secondo lavoro». Nel 2003 parte una sinergia con la Fipav, da allora tante manifestazioni si sono succedute,



finali nazionali di coppe italiane ed europee, un curriculum di tutto rispetto. «A ricordarle tutte rischio ogni volta di dimenticarmene qualcuna». Dal 2009, oltre alle collaborazioni con il settore Grandi Eventi della federazione italiana pallavolo, si aggiungono quelle di calcio a 5, di tennistavolo e pallamano. «Senza falsa modestia posso affermare che nello specifico settore non tempo rivali. Certo, la concorrenza oggi è tanta, per vincere l'appalto di certi lavori c'è chi ricorre ad appoggi politici, ma poi quando serve professionalità vedo che la gente torna a chiamarmi». E non è certamente un caso se la sua Perugia Allestimenti sarà protagonista tra poche settimane su alcune delle sedi dove si giocano i Mondiali. Il segreto di questa attività è semplice. «Per fare le cose bene ci vuole tempo. A volte c'è da risolvere i problemi più impensati con le strutture sportive in cui ti trovi ad operare. Tra le cose curiose che sono capitate posso ricordare che una volta a Pesaro, alle finali di coppa Italia, ci siamo accorti che i pali erano fuori asse di mezzo metro». Ma gli aneddoti da raccontare sono tanti. «Ai Giochi del Mediterraneo se non avessi portato da casa le modifiche per i pali non si sarebbe potuto giocare». O come quella volta che a Roma alla finale di coppa Italia del 1995, con la diretta televisiva e circa 17'000 spettatori sugli spalti, si rompe un'asticella e riuscì a sostituirla in meno di un minuto e la gara continuò senza tempi morti. «Oggi non succede più perché le asticelle si sganciano, ma a pensarci bene l'emozione è ancora forte».

Fabrizio Chichi
è nato a Perugia il 3 dicembre 1970. Muove i primi passi nel mondo della pallavolo prima come giocatore e poi come dirigente. Successivamente si è specializzato nel settore allestimenti ed oggi vanta un curriculum unico in Italia



Il tuo negozio per lo sport

Anna Sport Snc Via A.Gramsci, 151/a/b/c Tel.0755178347 Fax 0755177525 Cell. 3346467047 Email info@annasport.it

TITOLI PROVINCIALI PERUGIA

U12 MISTO

POLISPORTIVA
SAN MARIANO

In piedi da sinistra: Sabrina Paparelli (allenatore), Lavinia Marinelli, Elisa Castellani, Sofia Quaglia, Giulia Maggi, Maria Vittoria Falleri, Virginia Morarelli, Sara D'Auria, Veronica Nucci, Stefania Pettinacci (dirigente). Sedute da sinistra: Giulia Distante, Arianna Cicogna, Rebecca Zampini, Martina Ortolani, Carolina Speziali, Chiara Luna Cruzzolin.



U13 FEMMINILE

GEO VOLLEY

In alto: Rebecca Calzoni, Sophia Giunta, Beatrice Calzoni, Martina Tassino, Sofia Marioni, Chiara Natalizi, Laura Rella, Chiara Francisci (allenatore). In basso: Veronica Panzanella, Aurora Cerbini, Giulia Mencobello, Marta Posti, Agnese Borrazza, Angelica Brigiolini.



U13 MASCHILE

BASTIA VOLLEY

In alto da sinistra: Antonio Scappaticcio (allenatore), Lorenzo Guerrini, Alessandro Pecci, Federico Guerrini, Samuel Genta, Riccardo Migni, Nicola Tamburini, Haydin Pieretti, Marco Minelli, Momi, Piccioni.



TITOLI PROVINCIALI TERNI

U 12 MISTO
BOSICO VOLLEY

In alto da sinistra: Antonio Pincini (vice allenatore), Elena Di Patrizi, Bianca Di Patrizi, Roberto Arzani (allenatore), Desirè Bordoni, Maria Chiara Notari, Danilo Peri (dirigente).
In basso da sinistra: Elisabetta Argenti, Linda Pri, Caterina Fucile, Maria Elena Poddi.

**U 13 FEMMINILE**
VOLLEY TEAM ORVIETO

Da sinistra: Maurizio Viggi (dirigente), Benedetta Cardinali, Sofia Trequattrini, Alba Viggi, Chiara Barbabella, Donatella Martino, Marina Rellini, Lucia Li Donni, Elena Cadamuro, Letizia Nuzzo, Alessia Breccia, Franco Picchialepri (presidente).
Dietro: Francesco Petrangeli (allenatore), Lorena Ruocco, Carlotta Akeredolu, Alessia Mariani, Katerina Macari, Maria Vittoria Scurti (vice allenatore).

**U 13 MASCHILE**
SGL CARBON NARNI

In alto: Leonardo Testarella (sponsor), Sandro Bordino (dirigente), Simone Gondoli, Arbuatti Nico, Stefano Cipiccia (allenatore), Silvano Perotti (presidente). In basso: Alessandro Maurini, Nicolò Bussetti, Cristiano Colasanti, Flavio Posati, Alessandro Bussetti.



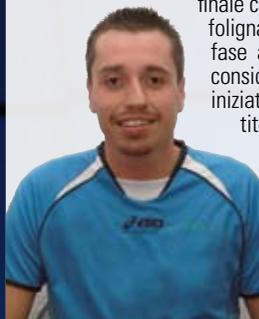
FOLIGNO TORNA SUL TETTO REGIONALE

I FALGHETTI HANNO DOMINATO IL CAMPIONATO UNDER 19

di Vittoria Ripetuta

A distanza di nove anni la Volley Ball Foligno torna a trionfare in Umbria. Un successo quello della squadra under 19 che serve da rilancio per il vivaio del club e riporta con la mente al 2001, quando il team under 20 riuscì a prevalere su tutte le altre. Mostrano dunque una certa familiarità i biancocelesti con questo campionato che è l'ultimo tra quelli giovanili, con possibilità di iscrivere degli over quota. L'allenatore Andrea Piacentini è felice: «Abbiamo deciso di partecipare a questo torneo perché avevamo un gruppo di ragazzi di diverse età. La società ci teneva dato che il settore giovanile era stato un po' trascurato negli ultimi tempi. Ci siamo resi conto che potevamo fare bene e, alla fine, è arrivata questa vittoria». Malgrado fossero poche

le squadre iscritte, l'entusiasmo non è mancato alla finale che si è svolta al Pala-Paternesi, in casa dei folignati meglio piazzati al termine della fase a girone. «E' un buon risultato il nostro, considerando che ci sono sei persone che hanno iniziato da appena un anno e tre di questi erano titolari». Un campionato promozionale che la federazione ha creato e intende far crescere, un torneo che Foligno ha subito marchiato a fuoco. «Ottenere questa affermazione è stato importante per noi, un successo che abbiamo voluto festeggiare con una cena sociale insieme ai dirigenti, agli sponsor e alle autorità».



In piedi da sinistra: Andrea Piacentini (allenatore), Ivan Rossi, Ivan Rossi, Leonardo Pastorelli, Lorenzo Bartoli, Gabriele Gentili, Simone Falchetti. In basso da sinistra: Cristian Salvi, Simone Felice, Francesco Battistelli, Fabio Catarinelli. I dirigenti della società: Giuliana Ottaviani (dirigente), Gualtiero Santarelli (vice-presidente), Alberto Stefanecchia (presidente), Roberto Mosconi (dirigente).

Servizi di Comunicazione
per l'Impresa

Crossmedia

Animazioni 2D e 3D

Produzioni Televisive
in Alta Definizione

Graphic Design

promovideo
MULTIMEDIA & COMMUNICATIONS

www.promovideo.eu | Via della Concordia, 36 - 06124 Perugia - Tel. 075.34.040

L'IDENTIFICAZIONE DEL RUOLO NEL VOLLEY

CRITERI PER INDIVIDUARE LE ATTITUDINI DEGLI ATLETI

di Marco Mencarelli

Il tema proposto rappresenta uno degli aspetti più importanti ma al tempo stesso controversi della metodologi dell'allenamento nella fascia giovanile. Questo aspetto, così come espresso nel titolo, presenta una serie di problematiche che mettono in discussione il ruolo del gioco e dello sviluppo della capacità di gioco nel percorso formativo. Il gioco come fine presuppone che debba essere sempre la capacità di gioco ed il suo sviluppo il fattore che identifica la prospettiva ed il ruolo per ogni giocatore; il gioco come mezzo lascia intravedere una interpretazione differente del problema. Dall'identificazione delle attitudini alla specializzazione tecnica e tattica, legata ad un percorso specifico adattato per centrare i massimi livelli di qualificazione potenziali individuali, il gioco si trasforma da mezzo ad obiettivo. Il titolo intende sintetizzare l'esperienza svolta dai tecnici federali del settore femminile negli ultimi 10 anni e ripercorrere i vari aggiustamenti che ha subito il processo selettivo proponendo l'esperienza tratta dal confronto internazionale e la conoscenza delle problematiche acquisite nel corso dei contatti con le strutture federali periferiche e con i club che si occupano di formazione. È intenzione, dello scritto in questione, fornire un esempio di modello di programmazione pluriennale di attività formativa proposta ad indicare un percorso capace di evidenziare le attitudini di ciascun giovane sia in funzione della scelta del ruolo definitivo (specializzazione) sia in funzione dell'individuazione del talento espresso sul piano sia tecnico che comportamentale. Il confronto con le migliori scuole internazionali e l'esperienza vissuta nei contesti formativi



hanno permesso di sintetizzare una priorità assoluta nella programmazione pluriennale rivolta alla formazione di giocatori: "L'esigenza di anticipare il processo di specializzazione del palleggiatore e dei ricevitori". Queste competenze, oltre ad essere correlate alle abilità nelle tecniche di base (palleggio e bagher), appaiono decisamente importanti nel momento in cui il programma di lavoro richiede un orientamento decisamente rivolto allo sviluppo della capacità di gioco della squadra e dei singoli. In questo modo il sistema di specializzazione si articola in alcune tappe fondamentali suddivisibili cronologicamente e metodologicamente in: identificazione delle attitudini tecnico-esecutive al palleggio d'alzata e quindi ad affrontare il percorso di specializzazione nel ruolo di alzatore; identificazione delle attitudini tecnico-esecutive al bagher di ricezione del servizio e quindi ad affrontare il percorso di specializzazione nel ruolo di ricevitore; identificazione delle attitudini tecnico-esecutive alla schiacciata utilizzando tecniche caratteristiche degli attaccanti laterali; identificazione delle attitudini tecnico-esecutive ad alcuni aspetti che qualificano la motricità specifica del centrale sia in attacco che nel muro. 🌀

Marco Mencarelli è nato ad Orvieto il 23 febbraio 1963. Diplomato all'Isef di Perugia nel 1986. È allenatore in possesso del brevetto di 3° grado della Fipav e di 4° livello europeo. È docente nazionale allenatori della federazione italiana pallavolo con cui ha l'incarico di direttore tecnico delle squadre nazionali giovanili e del Club Italia. Allena la nazionale juniores femminile con la quale ha vinto la medaglia d'oro ai campionati Europei del 2006 in Francia, del 2008 in Italia e del 2010 in Serbia. Nel suo palmares anche la medaglia d'oro ai campionati Mondiali seniores femminili del 2002 in qualità di vice allenatore.



Carlo Facchetti

MEODOLOGIA E TECNICA ARBITRALE

Un bell'esempio di "regolamento pratico" che Facchetti (in collaborazione con Massimo Menghini) propone attraverso un metodo innovativo che consiste "nell'esemplificare l'applicazione delle varie regole di gioco seguendo la reale dinamica con cui esso si sviluppa".

Numerosissimi i disegni esolcativi e le foto di gara.



Libro (pagine 240) - euro 20,00

www.colzetti.mariucci.it / 075.5997310



LE ESERCITAZIONI NEL PERIODO PRE-GAMPIONATO

UTILIZZO DEI METODI PROPRIOCETTIVI IN ALLENAMENTO

di Nicola Curci

Tutti i movimenti volontari e riflessi sono strettamente legati alle informazioni che il sistema nervoso ricava da cellule specializzate, ossia dai recettori sensoriali. Tali recettori possono essere classificati in tre differenti categorie: propriocettori che hanno il compito di raccogliere informazioni che derivano da articolazioni, tendini, muscoli e apparato vestibolare; enterocettori che si occupano della codifica dell'ambiente viscerale con conseguente regolazione dell'ambiente interno ed infine esterocettori che come si capisce dalla composizione della parola si occupano dei fattori derivanti dalle situazioni esterne. Tutte queste



informazioni vengono raccolte e analizzate dal cervello il quale dopo averle elaborate fornisce una risposta motoria adeguata alle situazioni che si presentano quotidianamente, in una seduta di pesi o in un allenamento tecnico-tattico. In tempi passati si ricorreva alla ginnastica propriocettiva solo nei casi in cui c'era da riabilitare un atleta che aveva subito un infortunio o che era stato sottoposto ad un intervento chirurgico che lo aveva tenuto fermo diverso tempo. Negli ultimi anni si sono eseguiti, da ricercatori in svariati campi scientifici, moltissimi studi che hanno portato a comprendere quanto sia importante ed indispensabile dedicare una parte dell'allenamento alla cura dell'apparato sensoriale anche in atleti sani. Diventa necessario, quindi utilizzare nuove metodologie e nuovi strumenti di facile e pratico utilizzo come ad esempio lo Skimmy, il Superskimm, il Bosu, i cuscini propriocettivi e le



svariate tavolette propriocettive monopodali e bipodali che ci consentono di inserire esercitazioni sensoriali nel riscaldamento e nell'allenamento tecnico. Innumerevoli sono i benefici che si possono raggiungere ma ci soffermiamo su tre di questi: prevenzione, miglioramento della coordinazione intra ed intermuscolare e miglioramento della forza. Ai fini preventivi, lo stimolo propriocettivo, migliora la coordinazione e il senso della posizione delle strutture periarticolari dando la possibilità al sistema nervoso di rispondere prontamente alle esigenze motorie richieste. Inserire 10 minuti di esercitazioni propriocettive nel riscaldamento predispongono l'atleta a rispondere prontamente alle sollecitazioni dell'allenamento o della partita. Le fibre muscolari, sollecitate con la ginnastica propriocettiva si contraggono in modo più coordinato tra loro migliorando le capacità coordinative e la precisione di un gesto tecnico. Per tale scopo possono essere effettuati sulla pedana propriocettiva anche i singoli gesti tecnici come il palleggio o il bagher, per arrivare a posture finalizzate al muro o alla difesa. In fine, la ricerca costante di equilibrio su piani instabili porta il nostro organismo a reclutare un numero maggiore di fibre muscolari con conseguente miglioramento della forza. Alcune proposte di esercitazione: salire con un piccolo balzo sul cuscino propriocettivo sia con una piede che con l'altro ad intermittenza per migliorare la ricerca di equilibrio sia in fase di spinta che in fase di ricaduta. Con entrambe i piedi sullo skimmy o cuscini propriocettivi eseguire esercitazioni di bagher o palleggi al muro. Eseguire un affondo con il piede avanti sopra uno skimmy o cuscino propriocettivo per ricercare il massimo reclutamento di fibre muscolari. 🤝



Nicola Curci è nato a Perugia il 14 gennaio 1980. Ha iniziato ad allenare nel 2001, laureando in Scienze Motorie, si è cominciato ad occupare di volley dal 2008 con le giovanili della Sirio. Nel 2009 ha assunto il ruolo di preparatore della Despar Perugia di serie A1 femminile. E' docente Apiv, associazione con la quale nel 2009 ha organizzato il primo clinic sulla preparazione fisica del volley.

RICOSTRUZIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO ANTERIORE

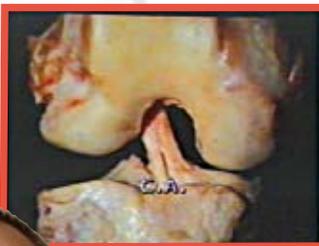
LA RIABILITAZIONE NELLE PRIME QUATTRO SETTIMANE

di Claudio Cesarini

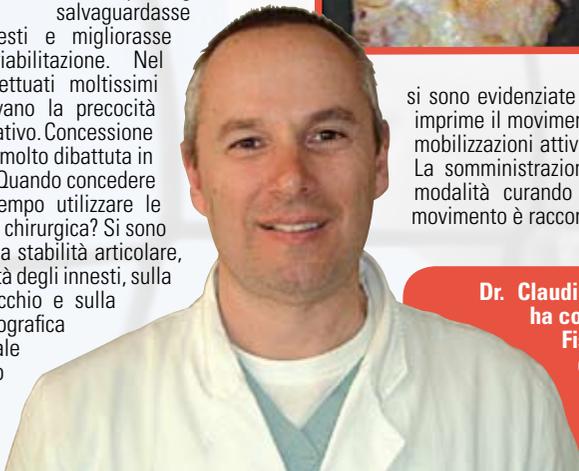
Il legamento Crociato anteriore (LCA) ha una importanza fondamentale nella stabilità del ginocchio. Nello sportivo la sua lesione è molto frequente, specialmente negli sport di contatto e in quelli che richiedono cambi di direzione e di velocità repentini. Un movimento di flessione o estensione forzata, associati ad un movimento di torsione, possono instaurare il meccanismo lesionale. L'intervento di ricostruzione del legamento è diventato elettivo nel trattamento di queste lesioni. Le nuove tecniche chirurgiche e le moderne procedure riabilitative consentono all'atleta un veloce e funzionale recupero permettendogli di riprendere l'attività sportiva in maniera sicura molto più precocemente rispetto a qualche anno fa. Mentre le pratiche di rinforzo muscolare in fase di recupero sul campo sono abbastanza riconosciute, permane



qualche dubbio su quale sia il comportamento migliore da tenere in fase riabilitativa durante le prime quattro settimane post chirurgiche. Quanto tenere il tutore? Quanto ridare il carico totale? Quali sono gli esercizi più funzionali in questa fase? Vediamo in letteratura quali sono le linee guida raccomandate in questa importante fase riabilitativa. Utilizzo di tutori: negli anni 90 si pensava che l'immobilizzazione prolungata dell'articolazione salvaguardasse l'integrità degli innesti e migliorasse i risultati della riabilitazione. Nel 2000 sono stati effettuati moltissimi studi che promuovevano la precocità dell'intervento riabilitativo. Concessione del carico: è una fase molto dibattuta in ambiente scientifico. Quando concedere il carico e quanto tempo utilizzare le stampelle in fase post chirurgica? Si sono valutati gli effetti sulla stabilità articolare, sul dolore, sull'integrità degli innesti, sulla funzionalità del ginocchio e sulla attività elettromiografica del vasto mediale concedendo il carico precocemente e facendo utilizzare le stampelle più



a lungo. Esecuzione di esercizi: si è studiata l'importanza di compiere esercizi di mobilizzazione passiva per molte ore durante la giornata (con l'ausilio di uno strumento meccanico) o per poche ore con movimenti attivi e passivi con l'aiuto del fisioterapista. Si è inoltre indagata l'importanza di proporre per primi esercizi in catena cinetica aperta (estensione del ginocchio in posizione seduta) oppure in catena cinetica chiusa (cammino e mini squat). Le conclusioni riportate al termine dell'analisi dei vari studi non sono in completo accordo fra di loro. I risultati hanno comunque confermato l'importanza di un inizio precoce nell'utilizzo di un protocollo fisioterapico. L'utilizzo del tutore bloccato in leggera iperestensione nei giorni immediatamente adiacenti all'intervento di ricostruzione del legamento sembra che abbia un effetto benefico nel controllo del dolore rispetto ad una riabilitazione compiuta senza l'utilizzo del tutore anche se non sembra abbia una componente nel recupero della funzionalità del ginocchio. La concessione del carico invece è fortemente raccomandata se concessa in modo graduale e precoce (al di fuori del dolore) giungendo al carico totale nelle prime tre settimane dall'intervento. Per quanto riguarda gli esercizi non si è evidenziata una grande differenza fra la somministrazione di esercizi in catena cinetica chiusa o aperta. Non si sono evidenziate differenze fra l'utilizzo di una macchina che imprime il movimento attivo per molte ore durante il giorno e le mobilizzazioni attive e passive con il supporto del fisioterapista. La somministrazione di esercizi che contengano entrambe le modalità curando in particolare l'aspetto propriocettivo del movimento è raccomandata. 🤝



Dr. Claudio Cesarini Fisioterapista Osteopata ha conseguito il Master in Terapia Manuale. Fisioterapista della nazionale italiana di pallavolo femminile campione del mondo 2002. Riceve su appuntamento presso lo Studio di Terapia Manuale Physiologic 338-3507585.

MONDIALI

Il dirigente ternano Benito Montesi ha ricevuto l'incarico da direttore di competizione per la massima rassegna mondiale nella sede di Modena.

Inoltre ricoprirà le funzioni di protocol manager, si tratta di tutti i protocolli di gara e riunioni ufficiali e tutte le procedure di apertura e chiusura con relative premiazioni. L'arbitro tifernate Simone Santi sarà il rappresentante italiano dei fischietti alla stessa manifestazione iridata.

**CORSI ARBITRI**

Partono in questi giorni i corsi per aspiranti arbitri indetti dai comitati provinciali. Si cerca di coinvolgere gli addetti ai lavori e gli amanti della disciplina. Per ottenere il brevetto, completamente gratuito, bisogna aver compiuto i 16 anni di età. Alla Fipav Perugia le informazioni sono reperibili al 335-7898837 e 347-3768689 o presso la sede federale 075-5990646. Alla Fipav Terni è possibile iscriversi tramite la e-mail: arbitri.terni@gmail.com oppure telefonando al 347-8436971.

**CICOGNE**

Alcuni eventi hanno rallegrato l'ambiente del volley.

A Terni il 19 agosto è venuto alla luce Samuele, nato dall'unione tra Stefano Coccetta capitano della Henkel Terni di serie C maschile e la moglie Silvia Giacinti ex giocatrice della Amerina Internetwork.



Giornata speciale è stata quella del 26 agosto per Dario Mandò, d.s. dello School Volley Perugia, e la compagna Ketty Salatin, che nella loro natia Mestre hanno festeggiato la nascita della secondogenita Gaia.



A Città di Castello Devis Martinelli, ex giocatore del Sansepolcro di serie C maschile, e la moglie Marianna Gustinelli allenatrice del club tifernate sono diventati genitori per la prima volta, il 31 agosto è arrivato Cesare.

**LAUREE**

Ben due sono le nuove dottoresse festeggiate alla Libertas Perugia di serie D femminile. Il libero Sara Lorenzi lo scorso 8 luglio si è laureata alla facoltà di Letteratura e Filosofia presso l'Università di Perugia con una tesi dal titolo "Dal libro alla televisione: il caso romanzo criminale" ottenendo il voto di 96/110. Il direttore sportivo Monica Borghi il 14 luglio ha terminato gli studi di Scienze Biologiche discutendo la tesi dal titolo "L'uso delle cellule MDCK-SIAT1 nella diagnosi di laboratorio delle infezioni causate dal nuovo virus influenzale pandemico A/H1N1", ed il voto finale è stato di 110/110 e lode. Congratulazioni ad entrambe per il traguardo raggiunto.

**MATRIMONIO**

Una data è stata celebrata per i fiori d'arancio. Sabato 31 luglio sono convolati a giuste nozze presso la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo a Corbara l'allenatore pievese Luca Chiappini che sarà protagonista a Parma in serie A2 femminile e Francesca Mion. Felicitazioni alla nuova famiglia dalla nostra redazione.

**CORSO ADDETTI STAMPA**

La comunicazione rappresenta oggi uno strumento essenziale nella competizione e si rivela indispensabile per interfacciarsi in modo adeguato nel proprio contesto sociale. Nell'attuale affollamento di intermediari, riuscire ad informare correttamente gli organi di stampa e le altre componenti del sistema sportivo è oggi fondamentale per ottenere una buona immagine.

Pianeta Volley raccoglie adesioni per organizzare un fiume di formazione per gli addetti stampa dei club. Info e prenotazioni alla e-mail info@pianetavolley.net oppure al 347-3409440.



Segnalateci le curiosità e inviateci le foto che volete vedere pubblicate a: info@pianetavolley.net

Oltre 86 anni di esperienza:
la **serietà**
e l'**affidabilità**
di Vittoria Assicurazioni



Vittoria
Assicurazioni

Agenzia di Perugia

Assurfinance Snc di Bettini Andrea & C.

Via L. Rizzo, 38

tel. 075.5153103 - fax 075.5000276

mail info@assurfinance.it

MINI e **Castrol** - Incontro al vertice della tecnologia. Consumi (litri/100 km) ciclo misto: da 4,4 (MINI One D Countryman con cambio manuale) a 7,7 (MINI Cooper S Countryman ALL4 con cambio automatico). Emissioni CO₂ (g/km): da 115 (MINI One D Countryman con cambio manuale) a 180 (MINI Cooper S Countryman ALL4 con cambio automatico).



NUOVA MINI COUNTRYMAN. GETAWAY.

La nuova **MINI Countryman** è la prima MINI a 4 porte, lunga più di 4 metri, con 4 ruote motrici* e l'inconfondibile go-kart feeling. Vieni a provarla in Concessionaria insieme alla nuova famiglia MINI, rinnovata nel design, nei motori e nei colori.



MINI Countryman è anche un'applicazione mobile.
Scaricala su mobi.minicountryman.it



* Sistema ALL4 a richiesta sui modelli MINI Cooper D Countryman e MINI Cooper S Countryman.

Concessionaria MINI

A.D. MOTOR S.p.A.

PERUGIA - Via P. Soriano, 1 - Tel. 075 5279942 FOLIGNO - Via Fiamenga 53/A - Tel. 0742 22600